

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 16/12/2024 alle ore 11.00, nell'ufficio della Dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" di Ferrara, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto tra:

**PARTE PUBBLICA
PARTE SINDACALE**

RSU

Prof.ssa Francesca Apollonia Barbieri
Prof.ssa Virna Tagliatti

**SINDACATI SCUOLA
TERRITORIALI**

Prof.ssa M. Cecilia Gessi
SNALS
GILDA
CISL
Fic CGIL

TITOLO I -

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 – Interpretazione autentica
- Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO II –

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- CAPO I – RELAZIONI SINDACALI
- Art. 4 – Obiettivi e strumenti
- Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 – Informazione
- Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 8 – Confronto
- CAPO II - DIRITTI SINDACALI
- Art. 9 – Attività sindacale
- Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 12 – Referendum
- Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO III -

RAPPORTO DI LAVORO

- CAPO I – DOCENTI
- Art. 14 - Orario di lavoro
- Art. 14 bis – Permessi brevi
- Art. 14 ter - Scambio d'ore di lezione
- Art. 14 quater - Giorni di ferie durante l'anno scolastico
- Art. 14 quinquies – Organico dell'autonomia
- CAPO II - PERSONALE ATA
- Art. 15 – Orario di lavoro
- Art. 15 bis – Permessi brevi
- Art. 15 ter - Giorni di ferie durante l'attività didattica
- Art. 15 quater – Chiusure prefestive
- Art. 15 quinquies – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore
- Art. 15 sexties - Prestazioni aggiuntive oltre l'orario di lavoro (straordinario)
- Art. 15 septies – Banca ore

TITOLO IV -

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 16 bis – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione
- Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

TITOLO V –

CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Art. 19 – Premessa
- Art. 20 – Suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica 2023/2024
- Art. 21 - Distribuzione del Fondo: quota Docenti
- Art. 22 - Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa
- Art. 23 - Riduzione compensi per assenze docenti
- Art. 24 - Ore eccedenti
- Art. 25 - Avviamento alla pratica sportiva
- Art. 26 - Distribuzione del Fondo per la valorizzazione del personale
- Art. 27 - Distribuzione compensi per le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola- Lavoro)
- Art. 28 - Distribuzione del Fondo: quota ATA
- Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA
- Art. 30 - Riduzione compensi per assenze del personale ATA
- Art. 31 – Fondi finalizzati

TITOLO VI –

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 32 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 33 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO VII –

NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria
- Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio
- Art. 36 – Parere dei revisori dei conti

AGGIORNATO SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL CCNL DI COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA PER IL TRIENNIO 2019/21, ENTRATO IN VIGORE IL 19/01/2024

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI COMUNITÀ EDUCANTE

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante LA DIRIGENTE, il personale docente e educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2023/2024 ed ha durata triennale. I criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
5. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto.
6. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 – TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO

I – RELAZIONI SINDACALI

ART. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 5 – RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [*o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti*] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 6 – INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo

all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

ART. 8 – CONFRONTO

- 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
- 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nelle sedi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna di Via C. Ravera, o la Biblioteca di Via dei Bersaglieri del Po, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 10 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 3 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

ART. 11 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, LA DIRIGENTE provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla dirigente.

ART. 12 – REFERENDUM

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. LA DIRIGENTE assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, protocollo 1149 del 4/02/2021, sottoscritto in data 8 Febbraio 2021 fra l' I.I.S Aleotti e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento

TITOLO III - RAPPORTO DI LAVORO CAPO I - DOCENTI

Nell'adozione di atti di gestione delle risorse umane, ai sensi della normativa vigente, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, con le decisioni assunte dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti, sentita l'assemblea del personale Ata, LA DIRIGENTE dovrà:

- a. *garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nonché garantire libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;*
- b. *adottare una equa distribuzione dei carichi di lavoro;*
- c. *offrire pari opportunità di formazione e di riqualificazione del personale;*
- d. *tenere conto delle indicazioni dei monitoraggi in itinere e finali sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti;*
- e. *individuare criteri di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impiegati in attività di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266;*
- f. *assicurare integrale trasparenza delle decisioni assunte (comma 1 e 3, art. 11 D. Lgs. 150/2009).*

ART. 14 - ORARIO DI LAVORO

1. L'art.28 del CCNL del 29/11/2007 comma 5 precisa che l'orario obbligatorio di servizio per docenti è costituito nella scuola Secondaria di 18 ore settimanali da svolgere in non meno di 5 giorni la settimana, oltre alle attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 dello stesso CCNL. I Docenti in servizio possono accettare ore di insegnamento eccedenti le ore obbligatorie fino ad un massimo di 6 ore settimanali, su individuazione da parte della Dirigente Scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Costituiscono inoltre orario obbligatorio di servizio le attività collegiali funzionali di insegnamento, deliberate dal Collegio Docenti e inserite nel Piano della Attività, previste all'art. 29 del CCNL 2006-2009.
2. L'orario di servizio di ogni docente viene definito all'inizio dell'anno scolastico, sia nella parte delle attività di insegnamento che in quelle funzionali all'insegnamento, fermo restando la possibilità di attuare tutte le forme di flessibilità didattica previste dall'attuale normativa in caso di riduzione del tempo scuola, utilizzo dei locali scolastici per elezioni politiche.
3. La dirigente scolastica, assicurando prioritariamente la qualità del servizio, definisce una articolazione degli orari orientata ai principi della equità e della rotazione per ciò che concerne la mattina, il pomeriggio ed i rientri pomeridiani.
4. I docenti con orario di servizio inferiore all'orario cattedra svolgeranno le attività collegiali funzionali all'insegnamento approvate nel Piano delle Attività fino ad una frazione, proporzionale al proprio orario



**Istituto di Istruzione Superiore
"G.B. Aleotti"**



ISTITUTO TECNICO
"G.B. ALEOTTI"

Codice Meccanografico FEIS009004 // Codice Fiscale 93076250385

LICEO ARTISTICO
"DOSSO DOSSI"

settimanale, del monte ore dovuto (40 + 40 ore). Tali docenti dovranno concordare con la Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno scolastico il piano presenze.

5. La diversa collocazione dell'orario delle lezioni, dovuta a vari motivi, dovrà essere comunicata con preavviso di almeno 24 ore.
6. L'orario di servizio comprende inoltre attività di vigilanza in ingresso, prevista 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e dell'orario giornaliero di ciascun docente e l'assistenza all'uscita degli alunni medesimi (art 29 c.5 CCNL scuola).
7. Le comunicazioni inerenti il servizio saranno inviate tramite il registro elettronico e la mail d'istituto. Per garantire il diritto alla disconnessione, tali comunicazioni saranno inviate con un anticipo di almeno due giorni lavorativi, fatti salvi casi di urgenza.
8. I criteri per la formazione delle cattedre seguiranno il principio di continuità e la valutazione da parte della Dirigente scolastica delle esigenze didattiche e di eventuali particolari situazioni presenti; se i criteri sopra indicati lo consentiranno, si valuteranno l'esperienza dei docenti, anche in riferimento alla posizione in graduatoria, l'eventuale proposta unanime del Coordinamento disciplinare, la possibilità di costruire la cattedra su un solo indirizzo, le proposte motivate dei singoli docenti.

ART. 14 BIS – PERMESSI BREVI

1. La concessione dei permessi brevi avviene come previsto dall'art.16 del CCNL 2006-2009 e cioè subordinata alla possibilità della sostituzione del docente assente con personale in servizio. A tale disposizione tuttavia la Dirigente Scolastica potrà derogare per specifiche problematiche legate alla salute e al controllo medico sanitario. I Docenti sono tenuti al recupero delle ore derivante da permessi brevi entro i due mesi successivi, secondo quanto disposto dalla Dirigente Scolastica e/o dai suoi collaboratori.
2. La concessione di permessi per le sole attività funzionali all'insegnamento obbligatorie, previste nel piano annuale delle attività (collegi, consigli, dipartimenti, ricevimento generale famiglie, ecc.) potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio e sarà parificata alla concessione di permessi brevi ma con l'obbligo del recupero come ore di insegnamento del 50% delle ore richieste (tenuto conto che si tratta di ore di attività funzionali all'insegnamento).

ART. 14 TER - SCAMBIO D'ORE DI LEZIONE

Previo accordo sottoscritto dagli interessati e previa autorizzazione della Dirigente Scolastica, sarà possibile effettuare cambiamenti temporanei d'orario tra colleghi della stessa classe e/o disciplina, per motivazioni didattiche o personali, senza variazione del monte ore disciplinare.

ART. 14 QUATER - GIORNI DI FERIE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dal comma 9 art.13 del CCNL 29/11/2007 presenta richiesta alla Dirigente scolastica almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. La sostituzione del personale che intende fruire dei giorni di ferie previsti al comma precedente sarà possibile mediante accordi con Docenti disponibili, e non in servizio, contattati dall'interessato, non dovrà costituire onere per l'Istituto e dovrà essere compatibile con le esigenze di servizio, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL.
2. Le ferie, già concesse, possono essere revocate in forma scritta dalla Dirigente Scolastica entro 3 giorni dal loro godimento per sopraggiunti motivi eccezionali e imprevedibili al momento della concessione, quali l'elevato numero di assenze di docenti per malattia nei giorni richiesti.
3. La Dirigente scolastica entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

ART. 14 QUINQIES – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Tutti i docenti appartengono all'organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del PTOF tramite attività individuale e collegiale di insegnamento, potenziamento, sostegno, progettazione, ricerca, coordinamento didattico ed organizzativo. Annualmente la dirigente provvederà al piano di utilizzo del personale, garantendo in primis le attività didattiche in base al tempo scuola scelto dalle famiglie.

In merito all'utilizzo delle ore di potenziamento le parti concordano quanto segue

1. ove possibile, nessun insegnante si vedrà attribuita una cattedra di solo potenziamento; le ore saranno suddivise tra diversi insegnanti della disciplina, in modo da consentire a tutti di praticare diverse forme di attività didattica;
2. il posto di potenziamento è da intendersi assegnato all'Istituto e non al singolo indirizzo; può quindi essere suddiviso tra più corsi;
3. le attività di potenziamento possono cambiare nel corso dell'anno; può quindi cambiare l'assegnazione alle classi e l'orario corrispondente, pur nel rispetto delle esigenze segnalate;
4. alcune attività di potenziamento saranno svolte in orario extracurricolare;
5. le attività in cui sarà impegnato l'organico di potenziamento sono definite dalla seguente tabella:

POTENZIAMENTO			
UTILIZZO	Attività	Specifiche	Su proposta di
ORGANIZZAZIONE	Coordinamenti	D'indirizzo, di corso (es. qualifica), di percorso (es. alternanza)	Staff di presidenza
	Gestione	Sito web, rete d'istituto	
RECUPERO	Corsi		Consigli di classe
	Sdoppiamento delle classi	Gruppo in difficoltà	
		Gruppo di approfondimento	
	Recupero trasversale		
	Guida e supporto per peer tutoring		
AFFIANCAMENTO	Sdoppiamento delle classi	Lavoro con gruppi più piccoli	
		Uso del laboratorio	
		Diversificazione delle attività	
	Sostegno al gruppo in difficoltà		
PROGETTI	Attivazione di progetti propri		Singoli Insegnanti – coordinamenti disciplinari
	Collaborazione a progetti già in atto		
SOSTITUZIONI	Occasionali		Coordinatori di sede
	Ore a disposizione (1^ ora)		
	Prolungate		

CAPO II - PERSONALE ATA

ART. 15 – ORARIO DI LAVORO

1. All'interno del piano delle attività viene formulato l'orario di lavoro del personale ATA nel rispetto degli art. 51 e 53 del CCNL 2006-2009. La gestione dello stesso è affidata alla Direttrice dei servizi generali e amministrativi.
2. L'orario di lavoro, secondo quanto previsto dal precedente comma 1, può assumere le forme previste dal CCNL.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n.1204/71, n.903/77, n.104/92 e d.lgs. 26.03.2001, n.151, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. La concessione dell'orario di servizio articolato su cinque giornate potrà avvenire sulla base del piano delle attività privilegiando le esigenze di servizio.
5. L'organizzazione dell'orario di lavoro verrà portata a conoscenza dell'Assemblea del personale ATA insieme con i contenuti del POF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nell'ambito dei rispettivi profili professionali.
6. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modificazioni se non in presenza di reali esigenze di servizio dell'Istituzione Scolastica con conseguente disposizione della Dirigente Scolastica, su proposta della DSGA.
7. Per le attività programmate conosciute (quali C.D, C.I., Consigli di Classe, riunioni, attività di formazione, ecc....) i turni di lavoro saranno organizzati in modo da garantire l'apertura della scuola fino al termine dell'attività giornaliera.

ART. 15 BIS – PERMESSI BREVI

1. La concessione dei permessi brevi, nella misura dell'orario di servizio settimanale, avverrà previa autorizzazione della DSGA o della DS, informato il/la collega di lavoro di reparto e presentata apposita richiesta nei 3 giorni precedenti o per comprovata urgenza con 24 h. di preavviso.
2. I permessi brevi non sono cumulabili con i permessi orari per motivi personali o familiari di cui all'art.31 CCNL. I permessi orari retribuiti di cui all'art.31 CCNL se fruiti per la durata dell'intera giornata lavorativa, incidono convenzionalmente per 6 ore sul monte ore complessivo di 18. Nel caso di orario individuale superiore a 6 ore giornaliera, l'eccedenza non lavorata sarà computata a debito nella banca ore del dipendente.

ART. 15 TER - GIORNI DI FERIE DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. La Dirigente Scolastica può concedere ferie durante le giornate di attività didattica solo su parere positivo della DSGA, valutate le esigenze di servizio, e solo in base alla disponibilità di personale a supplire il/la collega assente con carichi aggiuntivi di lavoro che non comportino oneri per l'Istituto scolastico (straordinario o fondo di Istituto). La richiesta dovrà comunque assumere carattere di straordinarietà e dovrà essere limitata nei giorni.
2. La Dirigente scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

ART. 15 QUATER – CHIUSURE PREFESTIVE

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile la chiusura prefestiva della scuola. Tale chiusura è disposta dal Consiglio d'Istituto, su parere della Dirigente Scolastica e della DSGA, sentito il personale.
2. I prefestivi, su richiesta del personale interessato, possono essere fruiti in conto ferie o in conto recupero (anche attivando altre forme di svolgimento dell'orario settimanale previsto, sulla base del calendario scolastico e ad esclusione dei mesi estivi) purché il/la dipendente non abbia superato le 18 ore di straordinario a recupero o non abbia ferie arretrate.



ISTITUTO TECNICO
"G.B. ALEOTTI"



Istituto di Istruzione Superiore
"G.B. Aleotti"

Codice Meccanografico FEIS009004 // Codice Fiscale 93076250385

ART. 15 QUINQUIES – RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE



LICEO ARTISTICO
"DOSSO DOSSI"

1. Constatato che l'orario di servizio e di apertura all'utenza dell'istituto, nella sede di via Ravera, si articola dalle ore 7.30 alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 14.30 il sabato, e ritenuta indispensabile l'effettuazione di turni di lavoro che comportano significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario previsto in 6 ore continuative giornaliere di norma antimeridiane, si valuta che esistano le condizioni per applicare, in funzione delle esigenze di servizio, la riduzione a 35 ore settimanali di lavoro ai sensi dell'art. 55 del CCNL.
2. Quanto previsto al comma precedente viene attuato con le seguenti modalità:
 - a. l'orario ridotto si applica al personale A.T.A. impegnato nella sede di via Ravera che effettua i turni, al personale che si alterna su turni diversi, al personale che ha orari particolarmente disagiati, al personale che attua oscillazioni dell'orario significative rispetto all'orario ordinario;
 - b. durante i periodi di attività didattica, in cui la scuola apre al pomeriggio, il personale effettuerà 36 ore settimanali di lavoro e l'ora eccedente sarà inserita nella banca delle ore;
 - c. l'orario ridotto non si applica nei periodi di sospensione delle lezioni;
 - d. non è consentito il pagamento dell'ora eccedente;
 - e. il supplente breve utilizzato con la turnazione avrà un orario di servizio settimanale di 35 ore effettive;
 - f. per ogni unità di personale verranno conteggiate le assenze effettuate a qualsiasi titolo (escluse ferie e recuperi) e sarà detratta 1 ora ogni 6 giorni di assenza, esclusi i festivi (non si terrà conto dei residui inferiori alla settimana lavorativa)

ART. 15 SEXTIES - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE OLTRE L'ORARIO DI LAVORO (STRAORDINARIO)

1. Le ore eccedenti l'orario di servizio (straordinario), compatibilmente con le esigenze di funzionalità e nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi, devono corrispondere al criterio della straordinarietà determinata da effettive esigenze di servizio: come tali devono essere preventivamente autorizzate dalla DSGA, sentita la DS e, in linea generale, se possibile comprese nel programma del piano delle attività annuali presentato dalla DSGA. Per ogni lavoro straordinario preventivamente autorizzato andranno inoltre indicate le ore, le modalità di riconoscimento (recupero o pagamento), il periodo entro il quale concludere il lavoro. Vanno fatte salve eventuali impreviste necessità di servizio.
2. Si concorda che per le ore di lavoro prestate in periodo prefestivo (pomeridiano) si riconosce una maggiorazione pari al 50% delle ore lavorate. Per le ore prestate nelle giornate festive è possibile recuperare con una giornata intera, oppure chiedere il pagamento delle ore effettivamente prestate aumentate del 50% e retribuite con la maggiorazione prevista dal CCNL. Il pagamento delle ore aggiuntive avverrà secondo la tabella 6 del CCNL.
3. Le ore straordinarie autorizzate, possono dar luogo a:
 - a. Forme di recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche; brevi permessi; riposi compensativi orari o giornalieri
Oppure:
 - b. Pagamento delle ore eccedenti, secondo il disposto dell'art. 88 Lett. E, nei limiti della disponibilità del Fondo dell'istituzione scolastica.

Nell'ambito della ripartizione del Fondo d'Istituto verrà contrattata con la parte sindacale la quota percentuale per gli straordinari da retribuire.

ART. 15 SEPTIES – BANCA ORE

Per il personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato continua ad essere utilizzata la "Banca Ore" che è incrementata annualmente dalle ore di servizio prestato oltre l'orario contrattuale per qualsiasi necessità di servizio e da specifiche attività previste nel POF. Le ore saranno utilizzate per:

- a. permessi brevi;
- b. recuperi;
- c. ritardi o uscite anticipate inferiori a 60 minuti;
- d. chiusure prefestive;
- e. chiusure dei sabati estivi (luglio e agosto).

La *banca delle ore* va azzerata al termine dell'anno scolastico o del contratto di lavoro per il solo personale a tempo

determinato.

Si fissa un tetto di 36 ore (non per DSGA).

Per il personale a tempo indeterminato si proroga il termine per il pareggio al 31/12 per motivate esigenze del dipendente o dell'Amministrazione.

L'organizzazione della banca ore viene definita nel dettaglio nel Piano delle attività del personale ATA predisposto dalla DSGA.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti *[ad esempio]*:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni

ART. 16 BIS – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 14.30 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19.00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19.00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 17 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

ART. 18 – PERSONALE TENUTO AD ASSICURARE I SERVIZI ESSENZIALI

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

ITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 19 – PREMESSA

Oggetto della contrattazione integrativa è quanto previsto dall'art. 78 del CCNL 2019-2021. Il presente articolo e i successivi si riferiscono all'anno scolastico 24/25

Per l'a.s. 24/25, viene assegnata a questa Istituzione Scolastica quale fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) la somma di **€ 81.216,71**. Tale somma comprende le quote relative a:

	LORDO DIPENDENTE
Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)	€ 56.612,07
Funzioni strumentali docenti	€ 3.966,70
Incarichi specifici ATA	€ 3.850,20
Avviamento alla pratica sportiva	€ 2.371,12
Ore eccedenti	€ 2.673,28
Aree a rischio	€ 0,00
Bonus	€ 11.743,34

Residui dell'a. s. 2023/2024	€ 82,69
ECONOMIE A.S. 2017_2018 NOTA PROT. 40436 DEL 28/10/2024	€ 311,96
Totale MOF escluso residui a.s. 23-24	€ 81.216,71

ART. 20 – SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2024/2025

Alla quota comune del Fondo vengono sottratte le Indennità di Direzione del DSGA, così determinate:

	LORDO DIPENDENTE
INDENNITA' DSGA - relativa a 365 giorni	€ 6.077,80

1. Le quote comuni del Fondo vengono ripartite secondo la consistenza del personale da retribuire;
2. L'avanzo, relativo all'a.s. 23/24, pari a € 82,69, verrà assegnato al personale ATA per una maggiore valorizzazione delle attività aggiuntive.

	%	LORDO DIPENDENTE
QUOTA DOCENTI	80	€ 35.467,42
QUOTA ATA	20	€ 8.866,85
TOTALE		€ 44.334,27

ART. 21 - DISTRIBUZIONE DEL FONDO: QUOTA DOCENTI

1. Si concorda di distribuire il Fondo quota Docenti, tenendo conto anche delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nel modo indicato nella tabella sotto riportata:

	LORDO	DIPENDENTE
COLLABORATRICE della DS		€ 2.300,00
COMPONENTI STAFF		€ 3.900,00
COORDINATORI CLASSE		€ 11.598,50
DIPARTIMENTI 12 (3H) – VICE COORD.(3h*37)		€ 2.829,75
REFERENTI		€ 4.851,00
COMMISSIONI E ORIENTAMENTO (280h)		€ 5.582,50
PROGETTI+ economie as 2017/18		€ 4.717,606
TOTALE A.S.		€ 35.467,416
ECONOMIE A.S. 2017_2018 NOTA PROT. 40436 DEL 28/10/2024		€ 311,96
TOTALE		€ 35.779,376

2. La distribuzione analitica del FIS è riportata nelle tabelle consegnate alle RSU.
3. Per la determinazione dei compensi per le diverse funzioni si ricorre ai seguenti criteri, utilizzati nelle tabelle come formule di calcolo:
- Per la collaboratrice della DS si prevede una quota forfetaria di € 2.300,00. Per gli altri membri dello staff una quota media di € 650,00.
5. Per i coordinatori di classe, sulla base della Delibera del Collegio dei docenti n.3 del 19 maggio 2022, si adottano i seguenti criteri di compenso:
- Ciascun coordinatore verrà retribuito proporzionalmente al numero di studentesse e studenti che compongono la classe, tenendo presente il valore numerico doppio per gli studenti H, DSA e BES.
 - Al singolo studente (tenendo conto del valore doppio di H, DSA e BES), viene fatto corrispondere un "valore economico" di € 10,00 sulla base del totale della disponibilità assegnata alla voce "coordinatori".
 - Ne deriva un compenso diversificato per ciascun coordinatore, rapportato all'effettiva complessità della classe da coordinare.
 - Per ciascun coordinatore di classi prime, quinte, terze del L.A. e articolate, viene aggiunto altresì un ulteriore compenso pari a due ore, sulla base del lavoro aggiuntivo previsto in questa tipologia di classi.
 - Viene redatto a cura della DSGA apposito schema illustrativo, che costituisce parte integrante della documentazione a corredo del presente contratto.
6. Per i referenti di attività in rapporto all'impegno profuso, di seguito il compenso previsto:

Referenti	Ore	Compenso In euro
Orario sostegno	10	192,50
Sicurezza sedi del centro	20	385,00
Sicurezza C.Ravera	10	192,50
Biblioteche	20	385,00
Sito web Istituto	8	154,00
Integrazione studenti stranieri	15	288,75
Orario Dosso	70	1.347,50

Orario Aleotti	23	442,75
Solidarietà e cittadinanza attiva	20	385,00
Animatore digitale	16	308,00
Cyberbullismo + Ed. civica	20	385,00
Invalsi (2)	20	385,00
TOTALE		4.851,00

- Per la partecipazione alle commissioni si prevede un compenso corrispondente a 6/8 ore per ogni membro; la quota per la commissione orientamento copre anche i docenti presenti negli open day o nelle uscite presso le scuole medie. Il calcolo viene poi corretto proporzionalmente nel caso l'attività rientri nelle ore di potenziamento o sia suddivisa tra più persone.
- Se dopo lo svolgimento delle attività sopra riportate risultasse un'eccedenza di fondi, essa verrà utilizzata per INTEGRARE IL BONUS e i corsi di recupero estivi. Se ancora si produrrà un avanzo di fondi, confluiranno nella disponibilità del prossimo anno scolastico.

ART. 22 - FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

- Vista la delibera del Collegio Docenti del 9 settembre 2024, che determina le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2024/2025, ne individua i compiti e le assegna ai docenti, si concorda il seguente prospetto:

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	
ORIENTAMENTO - DOZZO DOZZI	€ 500,00
ORIENTAMENTO - ALEOTTI	€ 500,00
DISABILITA' (2)	€ 716,70
DSA-BES - DOZZO DOZZI	€ 350,00
DSA-BES ALEOTTI	€ 150,00
AUTOVALUTAZIONE -	€ 350,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE (2)	€ 700,00
PCTO DOZZO DOZZI -ALEOTTI (2) (L.A. € 500,00 - I.T. € 200,00)	€ 700,00
TOTALE	€ 3.966,70

ART. 23 - RIDUZIONE COMPENSI PER ASSENZE DOCENTI

Relativamente agli incarichi e alle attività assegnate, retribuiti con il FIS, nonché alle Funzioni Strumentali, purché riferiti a compiti annuali e continuativi, in caso di assenze (escluse ferie e recuperi) relative al periodo di 10 mesi su 12 di attività didattica (esclusi pertanto i mesi di luglio e agosto) si potrà applicare una decurtazione in monte ore proporzionale alle assenze. Le economie ottenute, dalla decurtazione descritta, saranno rese disponibili per coloro che sostituiscono gli assenti o che si fanno carico delle attività non altrimenti svolte ovvero costituiranno avanzo.

ART. 24 - ORE ECCEDENTI

- Si farà inoltre ricorso al recupero di ore non prestate, secondo quanto indicato all'art. 20 del presente contratto.
- Si farà inoltre ricorso all'organico di potenziamento, secondo quanto indicato dalla L. 107/15.

ART. 25 - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Per quanto riguarda l'attività sportiva complementare (Centro Sportivo Scolastico), si prevede l'assegnazione nella misura massima di € 2.371,12. Qualora non venisse impiegato, costituirà economia da utilizzare per l'anno scolastico 2025-2026.

ART. 26 - DISTRIBUZIONE DEL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

In merito alla distribuzione del fondo per la valorizzazione del personale, per i docenti si continueranno ad applicare i criteri proposti dal Comitato di valutazione, ed in tal senso le parti concordano quanto segue:

1. la valutazione dei docenti avviene in base alla scheda predisposta dal Comitato di valutazione; solo i docenti che hanno compilato e consegnato la scheda verranno valutati e potranno accedere al bonus;
2. la scheda è articolata in 3 sezioni, composte, rispettivamente da 6, 7 e 6 voci; ad ogni voce viene attribuito un punteggio massimo di 5 punti;
3. la Dirigente valuta, dalle schede, ogni voce, assegnando il punteggio da 0 a 5 punti; si calcola il punteggio complessivo attribuito ad ogni docente ed il punteggio totale;
4. ad ogni docente viene assegnata una frazione del fondo disponibile per il bonus corrispondente alla sua frazione del punteggio totalizzato da tutti i docenti; in formula: bonus assegnato = (punti docente / somma dei punti di tutti) x budget disponibile.
5. Da tale fondo si attingerà anche per la valorizzazione del merito del personale ATA, in conformità alla L. 160/2019. Nello specifico la quota complessiva di € 11.743,34 sarà corrisposta nella misura di € 9.394,67 ai docenti (80%) e di € 2.348,67 (20%) al personale ATA. Tale suddivisione deriva dalla proporzione tra le ore complessivamente svolte dal personale ata e dal personale docente.
6. Nello specifico i criteri per valorizzare il lavoro svolto sono i medesimi previsti per gli incarichi specifici aggiuntivi e il FIS, equamente distribuiti sui diversi profili.

ART. 27 - DISTRIBUZIONE COMPENSI PER LE ATTIVITÀ DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

La distribuzione dei compensi per le attività legate ai PCTO avviene secondo i parametri riportati nella seguente tabella. Si prevede una quota per attività di coordinamento/progettazione, compensate in modo forfetario. Una quota ulteriore compensa le attività di tutoraggio: non è prevista se i percorsi PCTO si svolgono a scuola, in orario scolastico; è previsto un compenso forfetario se l'intero gruppo classe svolge all'esterno la stessa attività; è previsto un compenso proporzionato al numero di studenti impegnati se i percorsi vengono svolti separatamente dai singoli studenti presso diversi soggetti ospitanti esterni.

DOCENTI	CLASSI-ATTIVITA'	ORE
COORDINAMENTO / PROGETTAZIONE	PER CIASCUNA CLASSE	7 PER PROGETTI INTERNI 9 PER PROGETTI ESTERNI
	CLASSE CHE SVOLGONO PARTE DELL'PCTO ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO E/O IN AGGIUNTA ALL'ORARIO DI SERVIZIO, MA COME GRUPPO CLASSE	5 / 10 ORE IN BASE AL GRADO DI COMPLESSITA' DELL' ATTIVITA'
TUTORAGGIO	CLASSE CHE SVOLGONO I PCTO IN AZIENDA	1 ORA PER CIASCUNO STUDENTE
	PRESENZA DI STUDENTI CON DISABILITÀ	5 ORE PER CIASCUNO STUDENTE AD ECCEZIONE DEGLI STUDENTI INSERITI NEI "PROGETTI PONTE"

ART. 28 - DISTRIBUZIONE DEL FONDO: QUOTA ATA

La suddivisione della quota del fondo per i maggiori carichi di lavoro riguarda tutto il personale chiamato a svolgere compiti e mansioni aggiuntive in orario di servizio dovute ad assenze di colleghi, in occasioni di particolari attività previste dal POF e per particolari esigenze richieste dall'amministrazione. La DSGA prevede,

inserendole nel piano delle attività, le modalità di registrazione e rendicontazione di tali attività aggiuntive.

La ripartizione analitica del FIS ATA alla luce dei criteri suindicati viene effettuata in base alle attività riportate nelle seguenti tabelle, dove a fianco della colonna delle ore viene indicato il numero delle persone coinvolte, sulla base delle disponibilità acquisite e delle necessità organizzative rilevate:

PER I COLLABORATORI SCOLASTICI :18	ORE	N.
1. PROGETTI	42	18
2. COMPLESSITÀ	50	18
3. SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	42	18

4.	POSTA	14	1
5.	MAGAZZINO	18	3
6.	DISPONIBILITÀ PER INTERVENTO ALLARME	16	2
7.	SALA STAMPA	16	2
8.	ORARIO DOCENTI. SOSTITUZIONI	26	3
9.	SALA MOSTRE/AULA MAGNA	15	9
10.	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	36	6
TOTALE		275	

PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 8		ORE	N.
1.	STRAORDINARIO	0	0
2.	COMPLESSITÀ	53	8
3.	VIAGGI DI ISTRUZIONE	43	2
4.	PROGETTI	44	8
5.	GESTIONE REGISTRI ELETTRONICI	23	1
TOTALE		163	

PER GLI ASSISTENTI TECNICI 8		ORE	N.
1.	COMPLESSITÀ	16	8
2.	PROGETTI	23	8
3.	SICUREZZA	20	8
4.	SUPPORTO ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E U.T.	31	4
5.	SUPPORTO ALLA SEGRETERIA	27	1
6.	PRESENZA SU PIÙ SEDI	22	5
7.	CONCORSI	22	3
TOTALE		161	

ART. 29 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Si concorda di tener conto, nella distribuzione del Fondo quota ATA, della necessità di riconoscere il carico di lavoro del personale che non gode della 1^a o della 2^a posizione stipendiale e del personale coinvolto nella realizzazione e gestione delle attività di PCTO.

Qualora nel corrente A.S. il personale in servizio entrerà in possesso di prima o seconda posizione economica, quanto per loro preventivato sarà redistribuito tra il personale che non gode di tali posizioni, sempre in proporzione al periodo a partire dal quale tale posizione viene riconosciuta e al profilo di provenienza.

Per gli incarichi specifici del personale ATA si concorda la suddivisione riportata nella seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € 1.300,00 L.D.

DENOMINAZIONE DELL'INCARICO	SPECIFICAZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI	NUMERO
1. COLLABORAZIONE E SOSTITUZIONE D.S.G.A. e gestione pratiche Passweb	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO AVRÀ IL COMPITO DI SOSTITUIRE IL DSGA IN CASO DI ASSENZA. ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI, RAPPORTI CON GLI ENTI PREPOSTI, COMPRESA L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI. ORGANICO DOCENTI.	N. 1
2. COORDINAMENTO ATTIVITA' SETTORE AREA ALUNNI	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO AVRÀ IL COMPITO DI SVOLGERE FUNZIONE DI COORDINAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'AREA ALUNNI E ASSUMERE RESPONSABILITÀ DIRETTA NELLA GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	N. 1

3.	COORDINAMENTO ATTIVITA' SETTORE AREA DOCENTI	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO AVRA' IL COMPITO DI COLLABORARE CON ADDETTI ALL'AREA, ASSUMENDO RESPONSABILITA' DIRETTA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI SUPPLEMENTI	N. 1
4.	COORDINAMENTO ATTIVITA'	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO AVRA' IL COMPITO DI COORDINARE LE ATTIVITA'	N. 1

	SETTORE AREA ATA e gestione pratiche Passweb	DEGLI ADDETTI ALL'AREA, ASSUMENDO RESPONSABILITA' DIRETTA NELLA GESTIONE DI ORGANICI, INDIVIDUAZIONE DEI SUPPLEMENTI. OROLOGIO MARCATEMPO.	N. 1
5.	GESTIONE INFORTUNI	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO CURERA' TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DEGLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI.	N. 2
6.	GESTIONE SCIOPERI, ASSEMBLEE SINDACALI	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO CURERA' LE COMUNICAZIONI E TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA FUNZIONE SUDETTA.	N. 1
7.	SUPPORTO UFFICIO TECNICO E DIRIGENZA	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO COLLABORERA' CON LA DSGA E LA DS NELLE DIVERSE PRATICHE AMMINISTRATIVE E FORNIRA' SUPPORTO LADDOVE RICHIESTO.	N. 1
8.	SUPPORTO CD E CDI	IL PERSONALE DESTINATARIO DELL'INCARICO COLLABORERA' CON LA DS E LA DSGA NELLA GESTIONE DOCUMENTALE DEI CD E DEI CDI	N. 1
9.	SUPPORTO SEGRETERIE	SUPPORTO AI VARI SETTORE DELLA SEGRETERIA A SECONDO DEL BISOGNO	N. 2

ASSISTENTI TECNICI STIMA specifica € 950,00 I.d.

DENOMINAZIONE DELL'INCARICO	SPECIFICAZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI	N.
1. COORDINATORE DEI SERVIZI TECNICI DOSSI/SICUREZZA LAB.	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO CON I TECNICI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL MATERIALE E PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE DEI VARI LABORATORI DELLE SEDI DEL DOSSO DOSSI; GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI DI PITTORICA	N. 1
2. REFERENTE SICUREZZA LABORATORI	COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO TECNICO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN GENERALE; GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI DI ARCHITETTURA	N. 1
3. REFERENTE SICUREZZA LABORATORI	COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO TECNICO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN GENERALE, GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI DI CHIMICA E FISICA, DEI RIFIUTI SPECIALI	N. 1
4. REFERENTE SERVIZI INFORMATICI /SICUREZZA LAB.	GESTIONE RETE ED UTENTI WEB, RICERCA ED AGGIORNAMENTO DI SOLUZIONI INFORMATICHE E RICERCA, COMPARAZIONE PREVENTIVI, COMMISSIONE ACQUISTI; GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI INFORMATICI, PICCOLE MANUTENZIONI	N. 1
5. RESP. GESTIONE MANUT. E TELEVISORI ATRIO ALEOTTI/ SICUREZZA LAB.	GESTIONE E COLLABORAZIONE SCRUTINI, ESAMI, ORIENTAMENTO, POF E SUPPORTO AREA INFORMATICA; GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI DI TOPOGRAFIA E IMPIANTI, PICCOLE MANUTENZIONI E GESTIONE TELEVISORI ATRIO	N. 1
6. RESPONSABILE COORDINAMENTO ORIENTAMENTO DOSSI/SICUREZZA LABORATORI	MATERIALE SALA ESPOSITIVA PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, PREPARAZIONE ATTIVITA' DI LABORATORIO, DISTRIBUZIONE MATERIALE PER LE SCUOLE MEDIE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI DI PLASTICA	N. 1

7. REFERENTE SERVIZI INFORMATICI/ SEDI DEL CENTRO	GESTIONE RETE ED UTENTI WEB, RICERCA ED AGGIORNAMENTO DI SOLUZIONI INFORMATICHE E RICERCA, COMPARAZIONE PREVENTIVI, COMMISSIONE ACQUISTI; GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI INFORMATICI, PICCOLE MANUTENZIONI	N.2
---	---	-----

COLLABORATORI SCOLASTICI STIMA specifica € 1.700,00 I.d.

DENOMINAZIONE DELL'INCARICO	SPECIFICAZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI	N.
1. PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA PERSONA SEDE DI VIA RAVERA	<p>COMPITI SPECIFICI: INCARICO DI PRONTO SOCCORSO/PRIMA ASSISTENZA, IN ATTESA DI INTERVENTO SPECIALISTICO, COMPRESO L'ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE.</p> <p>VERIFICA DELLA PRESENZA DEL MATERIALE NELLE CASSETTE PRONTO SOCCORSO DELLA SCUOLA, VERIFICA DELLE USCITE DI EMERGENZA E CONTROLLO PERIODICO DELL'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO.</p> <p>ASSISTENZA ALLA PERSONA</p>	N. 4
2. PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA PERSONA SEDE VIA BERSAGLIERI DEL PO	<p>COMPITI SPECIFICI: INCARICO DI PRONTO SOCCORSO/PRIMA ASSISTENZA, IN ATTESA DI INTERVENTO SPECIALISTICO, COMPRESO L'ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE.</p> <p>VERIFICA DELLA PRESENZA DEL MATERIALE NELLE CASSETTE PRONTO SOCCORSO DELLA SCUOLA, VERIFICA DELLE USCITE DI EMERGENZA E CONTROLLO PERIODICO DELL'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO.</p> <p>ASSISTENZA ALLA PERSONA</p>	N. 4
3. PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA PERSONA SEDE VIA DE' ROMEI	<p>COMPITI SPECIFICI: INCARICO DI PRONTO SOCCORSO/PRIMA ASSISTENZA, IN ATTESA DI INTERVENTO SPECIALISTICO, COMPRESO L'ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE.</p> <p>VERIFICA DELLA PRESENZA DEL MATERIALE NELLE CASSETTE PRONTO SOCCORSO DELLA SCUOLA, VERIFICA DELLE USCITE DI EMERGENZA E CONTROLLO PERIODICO DELL'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO.</p> <p>ASSISTENZA ALLA PERSONA</p>	N. 4
4. SALA STAMPA E USCITE POSTA	<p>APERTURA SALA STAMPA, MESSA IN OPERA DEI SISTEMI DI FOTOCOPIATURA E RILEGATURA, CONTROLLO DELLE GIACENZE DEL MATERIALE DI CONSUMO RELATIVO E SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO PREPOSTO DEI FABBISOGNI DI MATERIALE. USCITE PER LA POSTA</p>	N.2
TOTALE		

ART. 30 - RIDUZIONE COMPENSI PER ASSENZE DEL PERSONALE ATA

1. Relativamente agli incarichi e alle attività assegnate, retribuiti con il FIS, nonché agli incarichi specifici, purché riferiti a compiti annuali e continuativi, in caso di assenze (escluse ferie e recuperi) o rinunce o variazioni di incarico, relativi ai 12 mesi dell'intero anno scolastico, si potrà applicare una decurtazione in monte ore proporzionale alle assenze e/o alle variazioni. Tale decurtazione si applica solamente se l'assenza non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi e dei compiti assegnati o se si è resa necessaria una sostituzione. Le economie ottenute, dalla decurtazione descritta, saranno rese disponibili per coloro che sostituiscono gli assenti o che si fanno carico delle attività non altrimenti svolte ovvero costituiranno avanzo.

Gli accordi sopra fissati non valgono per gli incarichi e le attività ad obiettivi specifici e limitati nel tempo, purché gli obiettivi siano raggiunti e le attività espletate.

ART. 31 – FONDI FINALIZZATI

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Fondi decreto M.I.M. tutor e orientatori: le risorse di cui al decreto M.I.M. n. 231 del 15/11/2024, per un ammontare pari ad € 27.709,89 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto: considerata la complessità degli indirizzi di studio, presenti nell' I.I.S. Aleotti –Dossi , si riconosce alla docente orientatrice il massimo del compenso previsto, vale a dire € 1.500,00 L.S.. Sulla base della restante quota di € 26.209,89 a ciascun tutor, viene riconosciuto un compenso che oscilla tra un minimo di € 1.589,68 L.S. e un massimo di € 2.725,16 L.S., a seconda del numero di studentesse e studenti di cui si farà carico ed in rapporto al numero di Docenti disponibili a ricoprire tale ruolo.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 32 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 33 – GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 34 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 35 – PROCEDURA PER LA LIQUIDAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti



ISTITUTO TECNICO
"G.B. ALEOTTI"



Istituto di Istruzione Superiore
"G.B. Aleotti"

Codice Meccanografico FEIS009004 // Codice Fiscale 93076250385



LICEO ARTISTICO
"DOSSO DOSSI"

preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

ART. 36 – PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

L'ipotesi di contratto sarà inviata ai revisori dei conti per il controllo sulla compatibilità dei costi e, trascorsi 30 giorni senza rilievi, il Contratto Integrativo di Istituto produce effetti in via definitiva.

FERRARA, lì 16/12/2024

Letto, approvato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

La Dirigente

Prof.ssa Francesca A. Barbieri

PARTE SINDACALE RSU

Prof.ssa Virna Tagliatti

Prof.ssa M. Cecilia Gessi

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

SNALS_

GILDA

CISL

Fic CGIL
